

BEVERLEY NICHOLS

Divertente ritratto della passione per i giardini

Il protagonista di "Merry Hall" decide di comprare casa e si fa guidare dal pollice verde

«C'è chi s'innamora di una donna; c'è chi si innamora della morte. Io mi innamoro dei giardini, che in pratica è come innamorarsi di tutte e tre le cose allo stesso tempo. Perché un giardino è come un'amante e il giardinaggio è un'unione di tutte le arti, e sarei molto sorpreso se non fosse proprio un giardino a condurmi alla morte un giorno o l'altro... Anzi, forse, quando queste parole saranno pubblicate, mi avranno già trovato a galleggiare sotto un cespuglio di ninfee James Brydon, una varietà che i cataloghi descrivono come caratterizzata da un colore "rosa antico intenso che alle volte tende a un vivace rosso cremisi". Questo è un ottimo esempio della prosa in cui saranno senza dubbio scritti molti passaggi di questo

libro. Quando inizio a scrivere di fiori perdo il senso della misura e ormai è davvero troppo tardi per farci qualcosa. Non potrei dire di non essere stati avvertiti». Come si fa dopo questo inizio a non proseguire la lettura di *Merry Hall* il romanzo dello scrittore inglese Beverley Nichols che l'editore Lindau ha riscoperto per i lettori italiani?

In realtà non serve avere il pollice verde o una passione per fiori e piante per godersi questo romanzo scanzonato e denso insieme che ci regala un personaggio che dopo poche righe avremo annoverato tra i nostri amici più cari. Perché non si può non appassionarsi alla vita di questo scrittore e giornalista inglese che cerca una casa ma soprattutto un giardino. Dopo innumerevoli

delusioni e un ironico vademecum sul linguaggio degli agenti immobiliari, finalmente trova la casa dei suoi sogni, o... quasi. Perché l'antica dimora è stata deturpata dal precedente proprietario, il giardino è in abbandono ma come spesso accade un segnale anche minimo decide spesso per noi.

Così succede al protagonista che decide di comprare la casa, nonostante il parere negativo dell'amico che lo accompagna, solo perché vede dei gigli fioriti a dispetto dell'incuria. Comincia così la grande avventura, anche per i lettori, che si troveranno coinvolti nelle scelte botaniche del protagonista ma soprattutto negli incontri o meglio scontri con la varia umanità del luogo. A partire da un vecchio e quasi mitologico giar-

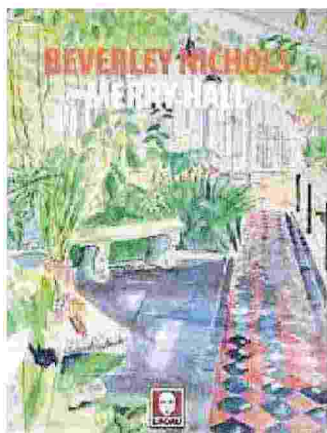
diniere, sino alle vicine di casa ben più infestanti delle peggiori piante. Senza contare due gatti molto vivaci e l'attività sociale del villaggio. Ma *Merry Hall* non è solo un divertente ritratto della passione degli inglesi per i giardini, ma insieme uno spaccato di vita a cavallo della seconda guerra mondiale e una considerazione non banale sulle differenze di classe. Alla fine per gli amanti dei fiori sarà un'immersione inebriante in un catalogo mirabolante di forme e colori, ma persino i più allergici al verde guarderanno con occhi diversi anche il fiore spontaneo più banale.

Simonetta Bitasi

Beverley Nichols
MERRY HALL (Lindau)
(traduzione di Natalia de Martino)
pag. 301 euro 21



Lo scrittore inglese Beverley Nichols, autore di "Merry Hall"



La copertina del libro

